

Livorno, il 08/11/2023

**Avviso pubblico ai sensi dell'art. 55 D. Lgs.117/17
per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la
gestione delle attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni della Zona Livornese
da svolgersi in collaborazione con l'equipe di riferimento**

L'Amministrazione Comunale è chiamata alla tutela, protezione e cura dei minori ed, in linea con tale compito, ha negli anni sempre contribuito alla promozione ed allo sviluppo degli interventi rivolti al contrasto del disagio familiare e minorile. Tra questi, attraverso il Centro Affidi ed il Centro Adozioni, si sono potute sviluppare sul territorio varie forme di accoglienza dei minori con particolare riguardo all'accoglienza familiare, quali l'affido, l'adozione e tutte quelle forme di solidarietà e prossimità familiare di più recente sviluppo;

il Comune di Livorno indice un'istruttoria pubblica per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione di attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni della Zona Livornese da svolgersi in collaborazione con l'equipe di riferimento.

Art. 1 – Ente procedente

Comune di Livorno
Piazza del Municipio, 1
Cap. 57123 - Livorno
Pec: comune.livorno@postacert.toscana.it

Art. 2 – Quadro normativo e programmatico di riferimento e Definizioni

1. Il presente Avviso è pubblicato in coerenza con le disposizioni legislative nazionali e regionali volte a promuovere il concorso e la partecipazione delle organizzazioni della cittadinanza attiva alla programmazione, progettazione e realizzazione degli interventi del sistema di tutela pubblica dei diritti di cittadinanza sociale:

- **Legge n. 241/1990** e successive modifiche ed integrazioni - “Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi”;
- **Legge n. 328/2000**, “Legge quadro per la realizzazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali”;
- **DPCM del 30/03/2001** “Atto di indirizzo e coordinamento sui sistemi di affidamento dei servizi alla persona” ai sensi dell'Art. 5 della Legge 328/2000;
- **D. Lgs. n. 117 del 3 luglio 2017** “Codice del Terzo settore, a norma dell'articolo 1, comma 2,

lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106". e successive modifiche apportate dal **D.Lgs. n. 105 del 3 agosto 2018**;

- **L.R. n. 65 del 22/07/2020** "Norme di sostegno e promozione degli enti del Terzo settore toscano";
- **L.R. n. 41/2005** "Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale";
- **Legge n. 184/83**, "Diritto del minore ad una famiglia", (integrata e modificata dalla L. 149/01 e dalla L. 173/15);
- **Delibera Consiglio Regionale Toscana N° 348 del 25/07/94** "Direttiva ai Comuni e alle USL per la costituzione e il funzionamento del servizio per l'Affidamento Familiare";
- **Presidenza del Consiglio dei Ministri Accordo regioni, province Autonome e Autonomie locali** "Linee d'indirizzo per l'affidamento familiare" del 25/10/12.
- **Delibera della Regione Toscana n° 1369 del 27/12/2016** e relativo allegato A;
- **Legge 476 del 31/12/98** Ratifica ed esecuzione della Convenzione per la tutela dei minori e la cooperazione in materia di Adozioni internazionali fatta all'Aja il 29/05/1993.

Definizioni

- **Procedura di co-progettazione:** procedura ad evidenza pubblica per la selezione di soggetti del Terzo settore, cui affidare le attività previste nell'Avviso pubblicato;
- **Idea Progettuale:** prima bozza relativa allo sviluppo del progetto presentata dal Soggetto del Terzo settore ed allegata alla domanda di partecipazione;
- **Proposta progettuale:** schema di proposta elaborato al tavolo di co-progettazione tra due o più soggetti partecipanti;
- **Progetto operativo:** progetto definitivo elaborato sulla base della proposta progettuale selezionata dalla Commissione che definisce tutti gli aspetti dell'oggetto dell'Avviso;
- **Enti del terzo settore:** i soggetti del Terzo settore, di cui all'art. 4 del del D. Lgs. 117 del 2017;
- **Soggetto attuatore:** l'Ente del Terzo Settore (singolo o riunito in Ati/Rti) chiamato a realizzare le attività progettuali.

2. Per quanto non previsto dal presente Avviso si applica la normativa vigente di settore.

Art. 3 - Responsabile Unico del Procedimento

1. Ai sensi dell'art.8 della L.241/1990 e successive modifiche e integrazioni, si comunica che il Responsabile del procedimento è la Dirigente del Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie responsabile della gestione associata delle funzioni e dei servizi di assistenza sociale dei Comuni della zona Livornese, Dott.ssa Caterina Tocchini.

Art. 4 - Oggetto e finalità della manifestazione d'interesse

1. Il presente Avviso è finalizzato alla co-progettazione e la realizzazione di interventi di sostegno, formazione e sensibilizzazione, come dettagliato nei seguenti paragrafi:

A) per il Centro Affidi della Zona Livornese

Tali attività sono a titolarità del Centro Affidi del Comune di Livorno in qualità di Capofila della Zona Livornese che opera in coerenza e ai sensi della Deliberazione R.T. n. 348 del 25/07/94 costitutiva

dei Centri Affidato e delle "Linee d'indirizzo per l'Affidamento Familiare" del 25/10/12. Le attività dovranno essere realizzate in stretta collaborazione ed in sinergia con gli operatori del Centro Affidati che operano in un'ottica sistemica-relazionale e sociale per promuovere il benessere dei nuclei familiari che vivono l'esperienza di affidato e, quando necessario, con i diversi servizi ed istituzioni coinvolti nei progetti di affidato che saranno oggetto d'intervento.

Il soggetto attuatore dovrà operare in accordo e condivisione con il Centro Affidati del Comune di Livorno coinvolto che rimane il titolare degli interventi oggetto del presente Avviso. L'Amministrazione Comunale mantiene il ruolo nell'individuazione delle famiglie e dei minori oggetto d'intervento.

Le attività relative al Centro Affidati consistono in:

- GRUPPI ESPERIENZIALI FAMIGLIE AFFIDATARIE (Sostegno ordinario famiglie affidatarie);
- SOSTEGNO PSICOLOGICO ORDINARIO ai percorsi di affidato diretto sia alle famiglie affidatarie che ai minori in affidato;
- GRUPPO MULTIPROFESSIONALE AFFIDATO (Sostegno Affidati in crisi o in fase delicata);
- INTERVENTI DI SOSTEGNO INTENSIVI e SPECIFICI (pacchetti sostegno psicologico ed educativo per affidati in crisi o in fase delicata rivolto a minori e famiglie affidatarie da svolgersi anche a domicilio);
- PERCORSI FORMATIVI / INFORMATIVI sul tema dell'affidamento;
- PROGETTI/EVENTI di SENSIBILIZZAZIONE e PROMOZIONE di una cultura dell'istituto dell'Affidato familiare;
- GESTIONE DEL SERVIZIO PER IL DIRITTO DI RELAZIONE E DI VISITA (Incontri protetti minori in affidato con le famiglie di origine). Gli incontri si potranno svolgere in diversi luoghi da individuare sulla base del progetto personalizzato prevedendo anche l'accompagnamento e lo spostamento dei minori in altri luoghi da definire in base al progetto personale con mezzi e modalità da individuare a cura del soggetto proponente;
- PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE alla realizzazione di progetti sperimentali a cui l'Amministrazione Comunale potrà aderire, specificando che il livello di collaborazione dovrà essere ridefinito in base alle caratteristiche della progettualità da realizzare. Le risorse necessarie alla copertura economica di tali attività supplementari saranno individuate tramite appositi finanziamenti e normati con atti aggiuntivi alla convenzione relativa alla presente coprogettazione.

Le attività sopra descritte potranno svolgersi anche in equipe e/o co-conduzione con le altre figure professionali del Centro Affidati o dei servizi coinvolti e si declinano in:

a) Realizzazione di percorsi sia informativi che formativi e di progetti/eventi di sensibilizzazione sul tema dell'affidato tra cui, a titolo esemplificativo ma non esaustivo, si individuano:

- ✓ Fornitura di strumentazioni e servizi, materiale informativo, promozionale, depliant, spazi pubblicitari, logistica per la realizzazione di eventi la cui tipologia e target sarà oggetto di valutazione dell'equipe del Centro Affidati;
- ✓ Fornitura di dotazione, informatica e non, da mettere a disposizione delle attività e per la gestione della Segreteria del Servizio di diritto di visita/Incontri Protetti ;
- ✓ Fornitura di materiale ludico-educativo per attività da svolgersi sia in gruppi di bambini sia per l'interazione individuale coi minore a cui è rivolto l'intervento.

Per le forniture sopra descritte si prevede di individuare una cifra massima da definire nelle successive fasi della co-progettazione.

b) Prestazioni professionali di **psicologo** ed **educatore** il cui monte ore si delinea durante lo sviluppo dei tavoli di co-progettazione, e nel dettaglio:

PSICOLOGO per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Conduzione Gruppi Esperienziali famiglie Affidatarie;
2. Coordinamento Gruppo Multiprofessionale Affidato;
3. Sostegno psicologico ordinario ai percorsi di affidamento, rivolto sia alle famiglie affidatarie che ai minori in affidamento;
4. Interventi intensivi specifici di sostegno alla genitorialità affidataria ed al minore in affidamento;
5. Collaborazione alla realizzazione di percorsi formativi/informativi sull'istituto dell'Affidamento;
6. Collaborazione ai Progetti/Eventi di Sensibilizzazione e Promozione rivolti alla cittadinanza o a target specifici (es. scuola).
7. Partecipazione all'equipe del centro affidi.

Le attività descritte potranno essere svolte, se necessario, da diversi professionisti sulla base delle possibili esigenze di compresenza e delle progettualità/attività da realizzare.

PROFILO Pedagogico /educatore totale per lo svolgimento delle seguenti attività:

1. Partecipazione all'Equipe del Centro Affidi;
2. Gestione del Servizio per il Diritto di relazione e di visita comprensivo delle attività di segreteria, di programmazione, di realizzazione del servizio stesso e della relativa reportistica;
3. Interventi intensivi specifici che si potranno svolgere in diverse sedi e anche a domicilio dei minori per sostegno alle relazioni nel contesto affidatario;
4. Collaborazione ai percorsi formativi/informativi ed ai Progetti/Eventi di sensibilizzazione e promozione.

Le attività descritte potranno essere svolte, se necessario, da diversi professionisti sulla base delle possibili esigenze di compresenza e delle progettualità/attività da realizzare.

E' compito del soggetto attuatore redarre relazioni, su specifica richiesta dell'Ente, sull'andamento delle attività ed una relazione finale relativa agli interventi ed attività realizzati. L'Ente attuatore dovrà indicare un referente per i contatti con l'Amministrazione Comunale.

B) per il Centro Adozioni della Zona Livornese

Le attività dovranno essere realizzate ai sensi della Delibera della Regione Toscana n° 1369 del 27/12/2016 e relativo allegato A, ed in stretta collaborazione e sinergia con gli operatori del Centro Adozioni. Questi ultimi operano in un'ottica sistemica-relazionale e sociale, per promuovere il benessere dei nuclei familiari che vivono l'esperienza di adozione e, quando necessario, con i diversi servizi ed istituzioni coinvolti nei progetti di adozione che saranno oggetto d'intervento. Il soggetto attuatore dovrà operare in accordo con il Centro Adozioni del Comune di Livorno coinvolto che rimane il titolare degli interventi oggetto del presente Avviso. L'Amministrazione Comunale mantiene il ruolo nell'individuazione delle famiglie e dei minori oggetto d'intervento.

Le attività relative al Centro Adozioni consistono in:

- GRUPPI POST ADOZIONE (Attività di sostegno alle coppie adottive che hanno accolto un minore in adozione);
- GRUPPO ADOLESCENTI (attività di sostegno ad un gruppo di minori fascia età 14- 18 anni in crisi adottiva);
- GRUPPO GENITORI ADOTTIVI di MINORI ADOLESCENTI (Attività di sostegno dei genitori adottivi di minori in fase di adolescenza in crisi adottiva);
- GRUPPO DELL'ATTESA (Attività di sostegno ed orientamento rivolto a coppie in attesa di una proposta di abbinamento nell'adozione nazionale e/o Internazionale);
- ATTIVITA' DI SOSTEGNO al minore adottato (colloqui psicosociali con minori adottati di qualsiasi fascia d'età);
- ATTIVITA' DI SOSTEGNO ALLA GENITORIALITA' ADOTTIVA (colloqui psico-sociali individuali e/o di coppia con genitori adottivi);
- GRUPPI DI PAROLA (Attività di gruppo in sostegno a minori in condizione di adozione in co-conduzione con la figura di un educatore);
- Collaborazione alla realizzazione di percorsi formativi/informativi sull'istituto dell'adozione;
- PARTECIPAZIONE all'equipe del Centro Adozioni;
- PARTECIPAZIONE E COLLABORAZIONE alla realizzazione di progetti sperimentali a cui l'Amministrazione Comunale potrà aderire, specificando che il livello di collaborazione dovrà essere ridefinito in base alle caratteristiche della progettualità da realizzare. Le risorse necessarie alla copertura economica di tali attività supplementari saranno individuate tramite appositi finanziamenti e normati con atti aggiuntivi alla convenzione relativa alla presente coprogettazione.

Per lo svolgimento delle suddette attività si potrà richiedere, se necessario, la prestazione di diversi professionisti sulla base delle possibili esigenze di compresenza e delle progettualità/attività da realizzare, il cui monte ore si delinearà durante lo sviluppo dei tavoli di co-progettazione.

Le attività potranno anche svolgersi in equipe e/o in co-conduzione con altre figure professionali facenti parte dell'equipe del Centro Adozioni.

E' compito del soggetto attuatore redarre relazioni, su specifica richiesta dell'Ente, sull'andamento delle attività ed una relazione finale relativa agli interventi ed attività realizzati. L'Ente attuatore dovrà indicare un referente per i contatti con l'Amministrazione Comunale.

Art. 5 - Modalità di copertura spese e durata del progetto

1. Il rimborso annuale previsto per la tipologia degli interventi descritti è quantificato in complessive **€ 130.000,00 pari a € 65.000,00 annue** individuate all'interno delle risorse del Bilancio Comunale annualità 2024 e 2025; si sottolinea che detto importo, valido per il biennio, costituisce trasferimento di risorse per consentire al partner progettuale un'adeguata e sostenibile partecipazione alla co-progettazione e, come tale, il finanziamento comunale assume natura compensativa e non corrispettiva.

Potranno essere identificate annualmente altre linee di finanziamenti pubblici da destinare allo stesso target per l'accompagnamento delle famiglie nella loro crescita educativa e nel sostegno alla genitorialità vulnerabile e presumibilmente per le stesse tipologie di intervento da articolare in base alle risorse disponibili e normate con atti aggiuntivi alla convenzione relativa alla presente

coprogettazione.

2. Come previsto all'articolo 11 - comma 3 della Legge Regione Toscana n. 65 del 22/07/2020 nell'ambito della co-progettazione, gli Enti del Terzo settore ed i soggetti che concorrono alla realizzazione del progetto apportano proprie risorse materiali, immateriali ed economiche.

3. Le azioni che si delinearanno all'interno del progetto operativo decorreranno presumibilmente dalla data di conclusione dei lavori dei tavoli di co-progettazione (entro il mese di Dicembre 2023). Alla scadenza del periodo di attività individuato dal progetto esecutivo presentato alla conclusione dei tavoli di lavoro, il rapporto convenzionale con il soggetto attuatore si risolverà automaticamente, senza alcun obbligo di disdetta o recesso.

4. Resta salva la facoltà dell'Ente di procedere alla revoca dell'affidamento in caso di inadempimento, ovvero in caso di adempimento tardivo o inesatto, da parte del soggetto attuatore, oltre alla possibilità di risolvere la Convenzione.

5. Qualora, per specifiche esigenze a supporto dei casi individuati opportunamente motivate, dovesse rendersi necessaria una prosecuzione del servizio, il contenuto di cui alla presente co-progettazione potrà essere ampliato temporalmente al massimo per un altro anno.

Art. 6 – Co-progettazione

1. Il Comune di Livorno con il/i partner selezionati darà avvio alla fase di co-progettazione durante la quale saranno definiti gli strumenti gestionali e operativi che supporteranno nel tempo le relazioni di partnership e permetteranno di realizzare le attività previste oltre l'individuazione degli indicatori di realizzazione e di risultato per la valutazione degli interventi realizzati. I lavori si concluderanno con l'elaborazione del **progetto operativo**. Il progetto dovrà contenere il **piano economico-finanziario**, l'**assetto organizzativo degli interventi**, il **sistema di monitoraggio** e di **valutazione**. Il Comune di Livorno, tramite i responsabili degli uffici dell'Area Marginalità e Famiglia, attuerà funzioni di monitoraggio e valutazione *in itinere* del progetto nella sua globalità (organizzazione, procedure, risultati) e nelle sue varie fasi.

2. Per la partecipazione all'attività di co-progettazione, che i soggetti risultati idonei sono chiamati a svolgere gratuitamente, non è dovuto alcun corrispettivo o compenso da parte del Comune di Livorno, né l'indizione della selezione pubblica di cui al presente avviso impegna finanziariamente in alcun modo lo stesso Comune di Livorno.

Art. 7 - Articolazione organizzativa e fasi del processo di co-progettazione

1. Il lavoro di progettazione partecipata di cui al presente avviso è organizzato e si sviluppa secondo la metodologia dei gruppi di lavoro ed è condotto dal Comune di Livorno.

2. Il processo di co-progettazione di cui al comma precedente si articola nelle seguenti fasi:

- a) Ricognizione e analisi della domanda, dei nuovi vincoli normativi e delle risorse del terzo settore presenti nel contesto territoriale, quali ad esempio la mappatura dei servizi di accoglienza già attivi sul territorio, l'individuazione dei punti di forza e debolezza dei percorsi attualmente attivabili, l'esame delle disponibilità economico-finanziarie e

- strumentali etc.;
- b) Progettazione di massima, da realizzarsi mediante la definizione condivisa degli obiettivi generali, l'individuazione degli strumenti e la determinazione e quantificazione delle risorse necessarie (sulla base delle idee progettuali presentate congiuntamente alla domanda di partecipazione).
 - c) Definizione delle modalità attuative e della necessaria partnership operativa e progettazione esecutiva, da realizzarsi mediante l'individuazione degli obiettivi operativi e dei partner che (in base agli strumenti e alle risorse necessarie) dovranno concorrere alla relativa attuazione. A conclusione di questa sessione si avranno una o più proposte progettuali che verranno valutate e soltanto una passerà alla fase successiva della progettazione esecutiva;
 - d) Progettazione esecutiva ed attuazione da realizzarsi attraverso la pianificazione degli obiettivi operativi, la definizione dei ruoli e la suddivisione dei compiti tra i partner (ivi incluso il ruolo di capo-fila proponente), la redazione finale del progetto, la predisposizione e la conclusiva stipula della Convenzione.

3. Tutti i soggetti risultati in possesso dei necessari requisiti di idoneità sono ammessi a partecipare alle fasi **a**, **b** e **c** del processo di co-progettazione di cui al comma 2;

4. La partecipazione alla fase di progettazione esecutiva di cui al punto **d** del comma 2 è riservata ai soggetti designati a costituire il partenariato pubblico-privato responsabile della realizzazione del Progetto operativo e sarà coordinata dal partner destinato ad assumere il ruolo di capo-fila proponente dal momento della relativa designazione.

5. I soggetti coinvolti nella progettazione esecutiva e destinati a concorrere all'attuazione del progetto sono tenuti ad assumere le funzioni e responsabilità loro spettanti, così come definite in sede di co-progettazione in coerenza con la loro qualificazione, e si impegnano formalmente a costituire ed attivare l'apposito partenariato con le modalità, secondo la tempistica e nella forma giuridica di cui all'art. 8.

Art. 8 - Formalizzazione del costituendo partenariato e ruolo del capo-fila

1. I soggetti che in sede di co-progettazione sono stati designati a concorrere all'attuazione del progetto operativo assumono il ruolo di partner nella fase di progettazione esecutiva e sono tenuti a perfezionare e formalizzare la medesima partnership mediante la sottoscrizione di apposito contratto costitutivo di Associazione Temporanea di Scopo (ATS).

2. Il Contratto costitutivo di ATS di cui al comma 1 disciplina gli impegni, le responsabilità ed i reciproci rapporti tra i partner, così come definiti in sede di progettazione esecutiva.

3. Nelle more della stipula del contratto costitutivo di cui al comma 1, e comunque fino alla conclusione della fase di progettazione esecutiva, ciascuno dei partner della costituenda ATS assume la responsabilità delle funzioni e degli adempimenti ad esso assegnati nel corso della stessa progettazione esecutiva.

4. Il partner destinato ad assumere il ruolo di capo-fila della costituenda ATS assume le funzioni di coordinamento della progettazione esecutiva ed è responsabile dell'espletamento di ogni adempimento previsto ai fini dell'accesso a finanziamento.

Art. 9 - Convenzione

1. I rapporti tra il Comune e il Soggetto attuatore/ATS saranno regolati da apposita **Convenzione** che, recepirà gli elementi contenuti:

- nel presente Avviso,
- nella proposta progettuale presentata dal Soggetto attuatore e nel progetto operativo conclusivo;
- nell'attività stessa di co-progettazione.

Art. 10 – Soggetti ammessi a partecipare alla selezione e requisiti di partecipazione

1. Possono presentare istanza di partecipazione i soggetti del Terzo settore, ai sensi dell'art. 4 del D. Lgs. 117 del 2017.

2. I soggetti di cui sopra possono partecipare anche in forma di raggruppamento non formalizzato (vedi All. 4).

3. I soggetti indicati al presente articolo devono essere in possesso dei requisiti sotto elencati:

a. Requisiti di ordine generale e idoneità professionale:

- non essere incorso in nessuna causa determinante l'esclusione dalla partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici previsti dagli artt. 94 "Cause di esclusione automatica" e 95 "Cause di esclusione non automatica" del D.lgs.36/2023, e di qualsivoglia causa di inadempimento a stipulare contratti con la pubblica amministrazione;
- essere iscritti al RUNTS o, nelle more della conclusione delle procedure di migrazione con convalida di iscrizione di cui all'art. 54 del D.Lgs. 117/2017, nei Registri previsti dalle normative di settore ex art. 101 comma 3 del sopracitato Decreto Legislativo;
- non essere in scioglimento o liquidazione;

b. Sussistenza di finalità statutarie e/o istituzionali congruenti con i servizi e le attività oggetto della presente procedura, desumibili dall'atto costitutivo, dallo Statuto o da analoga documentazione istituzionale prevista dalla specifica disciplina vigente in relazione alla natura del soggetto proponente;

c. Capacità tecnico-professionale ed economico-finanziaria.

- **Comprovata esperienza** negli ultimi 5 anni nella gestione dei servizi pubblici rivolti all'affido e/o all'adozione o nella collaborazione con i Centri Affidato e/o Centri Adozione rispetto alle specifiche attività oggetto della presente Co-progettazione;

- **Capacità di investimento in servizi aggiuntivi e migliorativi** da realizzare attraverso il cofinanziamento del soggetto del privato sociale.

Art. 11 – Data e modalità di presentazione delle manifestazioni d'interesse

1. I soggetti in possesso dei necessari requisiti di ammissibilità alla selezione potranno manifestare

il proprio interesse presentando apposita istanza di partecipazione al Comune di Livorno – Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie, con i contenuti, secondo le modalità ed entro il termine perentorio di cui ai successivi comma del presente articolo;

2. L'istanza di partecipazione, sottoscritta dal legale rappresentante e redatta in forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, in conformità con lo schema-tipo allegato e parte integrante del presente Avviso (**All.1**), deve obbligatoriamente:

- Contenere tutte le previste informazioni e attestazioni obbligatorie, indicando tra l'altro a quali delle fasi del processo di co-progettazione di cui all'art. 7 il soggetto è interessato a partecipare, nonché il nominativo e i dati identificativi del referente (persona-fisica) incaricato, delegato o comunque designato a farlo in nome e per conto del soggetto interessato;
- Essere corredata, a pena di esclusione, dalla **documentazione** indispensabile ai fini della valutazione di seguito indicata:
 - a. Elenco e sintetica descrizione delle **pregresse e documentabili esperienze svolte** nel campo previsto dal presente avviso e negli ambiti comunque attinenti all'oggetto della co-progettazione, sottoscritto dal legale rappresentante e breve **relazione di presentazione delle specifiche caratteristiche del soggetto giuridico** interessato sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risultino la quantità di associati e/o (laddove presente) di personale dipendente per qualifica, la schematica illustrazione della macro-struttura organizzativa, la dimensione della gestione economica e del fatturato (laddove presente), e l'elenco delle organizzazioni operanti sul territorio con le quali sono instaurati rapporti di collaborazione/cooperazione (dim. max come da schema-tipo di cui **All. 1A**);
 - b. Idea progettuale - sottoscritta dal legale rappresentante contenente la sintetica illustrazione del contributo che il soggetto interessato prevede di poter apportare al progetto, sia in termini di idee sia (in caso di interesse a concorrere all'eventuale fase attuativa) in termini di valorizzazioni e/o risorse umane, professionali e strumentali rese disponibili (dim. max come da schema-tipo di cui all'**All.1B**);
 - c. Eventuale dichiarazione di raggruppamento temporaneo ai fini della partecipazione alla manifestazione d'interesse oggetto dell'Avviso (come da **All.1C**);
 - d. Curriculum del referente designato a partecipare alla co-progettazione in nome e per conto del soggetto interessato;
 - e. copia fotostatica di un documento di identità del rappresentante legale del soggetto interessato in corso di validità.

3. L'istanza di partecipazione, da indirizzare al Comune di Livorno - Settore Politiche Sociali e Sociosanitarie indicando chiaramente nell'intestazione la dicitura "*Manifestazione di interesse per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione e la gestione delle attività del Centro Affidi e del Centro Adozioni della Zona Livornese da svolgersi in collaborazione con l'equipe di riferimento*" deve essere presentata entro e non oltre le **ore 09:00 del giorno giovedì 30/11/2023** e dovrà pervenire esclusivamente tramite posta elettronica certificata alla casella PEC : comune.livorno@postacert.toscana.it

4. Il Comune di Livorno declina ogni responsabilità per errori di server e/o di digitazione dell'indirizzo PEC e rigetterà come inammissibili le istanze pervenute oltre il termine perentorio di

cui al comma 3, nonché le istanze, che pur pervenute entro il suddetto termine, siano incomplete nei contenuti e/o nella documentazione di corredo.

5. I titolari o legali rappresentanti o procuratori degli operatori economici che intendono partecipare alla procedura dovranno essere in possesso di un certificato di firma digitale in corso di validità rilasciato da un organismo incluso nell'elenco pubblico dei certificatori, previsto dall'articolo 29, comma 6, del D.Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 tenuto da DigitPA, nonché del relativo software per la visualizzazione e la firma di documenti digitali.

Art. 12 – Modalità e criteri di selezione dei partner progettuali

1. Le proposte progettuali, nel caso in cui ve ne sia più di una presentata a seguito dei lavori dei tavoli di co-progettazione, saranno valutate da apposita Commissione nominata e costituita dal RUP successivamente alla scadenza del termine fissato per la loro presentazione, mediante attribuzione di punteggio numerico assegnato secondo il sistema di valutazione di seguito illustrato.

2. La proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio massimo sarà quella selezionata per passare alla fase operativa. I 100 punti saranno così distribuiti:

Esperienza maturata negli ambiti attinenti alla co-progettazione	Max= 25
Qualità delle idee e proposte progettuali	Max= 25
Professionalità richieste presenti all'interno dell'organizzazione	Max= 25
Cofinanziamento di proposte di miglioramento/innovazione	Max= 25
Tot. punteggio =	Max p.100

Per l'attribuzione dei punteggi relativi alla proposta progettuale si procederà con il seguente metodo:

1 . A ciascuno dei criteri di valutazione sopra riportati , è attribuito un punteggio sulla base del metodo di attribuzione discrezionale **di un coefficiente variabile da 0 (zero) ad 1 (uno) da parte di ciascun commissario**. A tal proposito si specifica che il coefficiente può assumere i seguenti livelli di valutazione:

Grado di Giudizio	Coefficiente	Criteri di valutazione
Ottimo	1.0	È ragionevolmente esclusa la possibilità di soluzioni migliori
Molto buono	0.8	Aspetti positivi elevati o buona rispondenza alle aspettative
Buono	0.6	Aspetti positivi evidenti ma inferiori a soluzioni ottimali
Discreto	0.4	Aspetti positivi apprezzabilmente di qualche pregio
Modesto	0.2	Appena percepibile o appena sufficiente
Irrilevante	0.0	Nessuna proposta – miglioramento irrilevante

2 Per ciascun criterio viene effettuata la media dei coefficienti attribuiti da ciascun commissario ed è individuato il relativo coefficiente, riportando a 1 la media di valore più elevato e proporzionando a tale media di valore più elevato le medie delle altre offerte secondo al seguente formula:

$$V(a) = P_i / P_{max}$$

Dove

V(a) è il coefficiente della prestazione dell'elemento di valutazione i della proposta progettuale in esame

P è la media dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione della proposta progettuale in esame

Pmax è la media di valore più elevato dei coefficienti attribuiti dai commissari all'elemento di valutazione

3. A ciascun criterio di valutazione è assegnato un punteggio costituito dal prodotto tra il coefficiente ottenuto ed il punteggio massimo da assegnare

4. La somma dei punteggi ottenuti per ogni criterio di valutazione determina il punteggio totale attribuito alla proposta progettuale esaminata

5. Nel caso in cui nessuna proposta progettuale esaminata ottenga il punteggio massimo di n. 100 punti previsto per tutti gli elementi, verrà effettuata la riparametrazione dei punteggi riguardanti i criteri di valutazione qualitativa dell'offerta economica, ossia i criteri di cui al punto n. 1. denominati "Criteri qualitativi valutazione offerta proposta progettuale"

6. La proposta progettuale che avrà ottenuto il punteggio più alto verrà selezionata per lo sviluppo della fase d), comma 2, articolo 7, del presente Avviso. L'esito dei lavori della Commissione di valutazione verrà pubblicato sul sito del Comune di Livorno alla pagina *Bandi-Gare- Concorsi* nella sezione *Avvisi*.

Art. 13 - Modalità di rendicontazione ed erogazione del rimborso spese

1. Il Soggetto attuatore terrà, per quanto di competenza, i registri e prospetti relativi alle spese sostenute.

2. Il Soggetto sarà tenuto altresì ad esibire i sopraccitati registri in ogni momento al responsabile del progetto comunale e/o ai suoi incaricati.

3. Le spese rendicontate dovranno essere conformi al Piano finanziario preventivo approvato in fase di co-progettazione.

4. Le spese sostenute verranno rimborsate a seguito della presentazione di tutta la documentazione richiesta e degli idonei giustificativi. Il Comune di Livorno si impegna a liquidare le spese rendicontate al soggetto gestore, entro **sessanta giorni** dalla consegna della documentazione giustificativa allegata alle note di rimborso e rendiconto presentate dallo stesso, nei limiti del budget assegnato.

5. La liquidazione dei rimborsi è subordinata all'acquisizione del D.U.R.C. regolare, al superamento positivo delle verifiche tecniche ed in generale alla sussistenza dei presupposti che ne condizionano l'esigibilità.

6. Il limite massimo delle spese previste a rimborso per il periodo di validità del progetto è pari ad **€ 130.000,00** dietro presentazione della documentazione dell'attività e delle spese effettivamente sostenute comprese le spese generali e di progetto.

Art. 14 - Informazioni

1. Per informazioni e chiarimenti inerenti al presente avviso è possibile rivolgersi all'Ufficio Marginalità e Famiglia del Comune di Livorno al seguente recapito telefonico: 0586/824189 oppure alla seguente e-mail frosaspina@comune.livorno.it. Ai quesiti di interesse generale, nel rispetto dell'anonimato, verrà data pubblica risposta nella pagina <http://www.comune.livorno.it/bandi-gare-concorsi/avvisi>

Art. 15 – Trattamento dei dati personali – Informativa

1. In osservanza di quanto disposto dall'articolo 13 del Regolamento U.E. 2016/679, il Comune di Livorno fornisce le seguenti informazioni agli utenti in merito all'utilizzo dei dati personali.

2. Il titolare del trattamento è il Comune di Livorno, Piazza del Municipio 1, 57123 Livorno, Tel. 0586/820111 (centralino) – PEC: comune.livorno@postacert.toscana.it
Il responsabile della protezione dei dati (R.P.D.) è la società Consolve S.r.l. che ha indicato quale incaricato per la funzione l'Avv. Marco Giuri (Ordinanza del Sindaco n.77 del 13/04/2021)

3. Il Titolare tratta i dati personali, qualificabili come qualsiasi informazione riguardante una persona fisica identificata o identificabile, mediante una o più operazioni, compiute con o senza l'ausilio di processi automatizzati e applicate a dati personali o insiemi di dati personali, come la raccolta, la registrazione, l'organizzazione, la strutturazione, la conservazione, l'adattamento o la modifica, l'estrazione, la consultazione, l'uso, la comunicazione mediante trasmissione, diffusione o qualsiasi altra forma di messa a disposizione, il raffronto o l'interconnessione, la limitazione, la cancellazione o la distruzione. A norma dell'art. 6 del Regolamento U.E. 2016/679 il trattamento è lecito solo se ricorre una delle seguenti condizioni:

- a) l'interessato ha espresso il consenso al trattamento dei propri dati personali per una o più specifiche finalità;
- b) il trattamento è necessario all'esecuzione di un contratto di cui l'interessato è parte o all'esecuzione di misure precontrattuali adottate su richiesta dello stesso;
- c) il trattamento è necessario per adempiere un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento;
- d) il trattamento è necessario per la salvaguardia degli interessi vitali dell'interessato o di un'altra persona fisica;
- e) il trattamento è necessario per l'esecuzione di un compito di interesse pubblico o connesso all'esercizio di pubblici poteri di cui è investito il titolare del trattamento;
- f) il trattamento è necessario per il perseguimento del legittimo interesse del titolare del trattamento o di terzi, a condizione che non prevalgano gli interessi o i diritti e le libertà fondamentali dell'interessato che richiedono la protezione dei dati personali, in particolare se l'interessato è un minore.

4. I dati personali sono trattati secondo le specifiche finalità previste dai singoli procedimenti amministrativi. La finalità del trattamento è definita dalle fonti normative che disciplinano i singoli procedimenti.

5. Il Responsabile del trattamento dei dati è il Dirigente competente del settore specifico e/o tematico al quale si riferiscono le informazioni, le pubblicazioni ed ogni altro dato presente sulla

Rete Civica, secondo gli atti di organizzazione vigenti.

6. I dati personali acquisiti saranno conservati per un periodo di tempo strettamente necessario allo svolgimento delle funzioni istituzionali e dei procedimenti e per il rispetto delle norme previste dalla normativa vigente per la conservazione degli atti e dei documenti della P.A. ai fini archivistici. L'interessato ha diritto di chiedere al titolare del trattamento l'accesso ai propri dati personali e la loro eventuale rettifica, la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento dei dati che lo riguardano e di opporsi al loro trattamento. L'interessato ha altresì il diritto alla portabilità dei dati. L'interessato ha sempre diritto alla revoca del consenso prestato. In questo ultimo caso, la revoca del consenso al trattamento dei dati da parte dell'interessato non pregiudica la liceità dei trattamenti effettuati fino alla revoca.

L'interessato ha facoltà di proporre reclamo all'autorità di controllo come da previsione normativa ex art. 13, paragrafo 2, lettera d, del Regolamento U.E. 2016/679

Il Titolare del trattamento deve informare l'interessato se la comunicazione dei dati è richiesta dalla legge e delle possibili conseguenze per la mancata comunicazione di tali dati. (art. 13, paragrafo 2, lettera e Regolamento U.E. 2016/679)

7. Si informa che i Dirigenti delle strutture sono "Responsabili del trattamento" di tutti i trattamenti e delle banche dati personali esistenti nell'articolazione organizzativa di rispettiva competenza (ex art.6, comma. 2 del Regolamento "Misure organizzative per l'attuazione del Regolamento U.E. 2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali", approvato con delibera di Giunta Comunale n. 350 del 23 maggio 2018).

Art. 16 – Pubblicità e documenti della selezione

1. Il presente Avviso con i relativi allegati è pubblicato in versione integrale sul sito del Comune di Livorno, alla pagina *Bandi-Gare-Concorsi* nella sezione *Avvisi*. Tale pubblicazione assolve ogni obbligo di comunicazione formale ai potenziali partecipanti alla procedura. I soggetti che intendano partecipare alla presente procedura hanno l'obbligo di visionare la pagina dedicata fino al giorno prima della scadenza del termine per acquisire eventuali informazioni integrative fornite dall'amministrazione ai fini della presentazione della proposta progettuale. Eventuali modifiche in ordine alla data, al luogo e all'orario di apertura delle buste saranno comunicate alla suddetta pagina, fino al giorno antecedente la chiusura della procedura.

2. Il presente avviso viene reso pubblico mediante affissione all'albo dell'Ente e sul sito web istituzionale www.comune.livorno.it

3. Allegati al presente avviso:

- Allegato **1**: Istanza di partecipazione
- Allegato **1A**: Curriculum Esperienziale e Presentazione caratteristiche strutturali e organizzative;
- Allegato **1B**: Proposta per la costruzione del progetto (idea progettuale);
- Allegato **1C**: Eventuale dichiarazione di raggruppamento